



Prot. 1077

FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE CON ARMI SPORTIVE DA CACCIA

Federazione Sportiva riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano



Roma, 24 maggio 2022

Alle Società Sportive FIDASC

e p.c.

Ai Consiglieri Federali FIDASC

Ai Presidenti e Delegati Regionali e

Provinciali FIDASC

Egregi Signori,

la presente per riportare all'attenzione il tema del doping e le relative Norme Sportive Antidoping per l'importanza rivestita.

Preme sottolineare che nel sito <http://www.nadoitalia.it/> o sul sito www.fidasc.it alla voce "Istituzionale> Statuto e Regolamenti > Norme Antidoping", è possibile visionare integralmente il testo riguardante le norme suddette, oltre a tutta la documentazione inerente l'argomento. Sul sito ufficiale di NADO Italia troverete tutti i moduli per le domande di "Esenzione ai Fini Terapeutici" e le checklist per coloro i quali abbiano necessità di attivare la procedura per l'ottenimento di una TUE (Therapeutic Use Exemption- domanda di esenzione ai fini terapeutici), trovandosi in condizioni di salute tali da richiedere l'uso di particolari farmaci o trattamenti, compresi nella lista delle sostanze e metodi proibiti WADA.

In caso di necessità la predetta documentazione deve necessariamente essere compilata e debitamente firmata dal medico curante/sociale/specialista e trasmessa agli Uffici Competenti del CONI presso NADO ITALIA con largo anticipo. La domanda di Esenzione ai Fini Terapeutici deve essere inviata al CEFT di NADO Italia a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo "CEFT - NADO Italia, Viale dei Gladiatori, 2 - 00135 Roma", oppure tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo ceft.antidoping@cert.coni.it. In caso di impossibilità, può essere trasmessa via e-mail, all'indirizzo: ceft.antidoping@nadoitalia.it.

Ogni dichiarazione di assunzione di farmaci resa al momento del controllo antidoping, non sarà tenuta in considerazione ai fini dell'eventuale riscontro della positività. Pertanto l'atleta potrà essere soggetto ad eventuali sanzioni.

Si evidenzia che alcun certificato prodotto dal proprio medico curante è valido ai fini di una possibile giustificazione per l'assunzione di sostanze vietate. Il tutto è sottoposto al vaglio e all'approvazione del CEFT (Comitato per l'Esenzione ai Fini Terapeutici CONI), il quale dopo attenta valutazione potrebbe anche dare riscontro negativo. I controlli che ogni anno vengono effettuati sono demandati dal CONI alla Federazione Medico Sportiva Italiana; la FIDASC in alcun modo può entrare nel merito.

Ogni atleta tesserato partecipante ad una manifestazione può essere sottoposto a controllo antidoping. Il suo nominativo può essere sorteggiato dal medico preposto durante la manifestazione.

Le Società Sportive sono tenute, obbligatoriamente, a divulgare a tutti gli atleti ad esse tesserati la presente informativa.

Si informa inoltre che il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito della sua attività di contrasto alla diffusione del doping e di tutela della salute nei praticanti attività sportiva, sta potenziando il telefono verde Anti-Doping 800 896970. Il telefono verde fornisce consulenza telefonica agli utenti circa le problematiche legate al doping.

La Federazione, la referente federale antidoping Sig.ra Monica Bertozzi 06.83702403 ed il medico federale dott. Luca Massimino cell. 337.745986, rimangono a disposizione per ogni eventuale chiarimento nel rispetto del vincolo di riservatezza per la privacy dell'atleta.

Il Segretario Generale FIDASC

Dott.ssa Valeria Squillante